

Il quadro donativo per quanto riguarda l'Osp. Bellaria presenta aspetti in chiaroscuro. Sull'aspetto morte encefalica, la situazione è stagnante per vari motivi: intanto come ogni anno nei mesi estivi e durante il periodo natalizio il numero dei letti viene ridotto a 10 unità; la mortalità persiste molto ridotta intorno al 4% con una popolazione sempre in prevalenza costituita da pz. neoplastici e pz. emorragici anziani con numerose copatologie che determinano ricoveri molto lunghi caratterizzati da frequenti complicanze tali da renderli non idonei alla donazione e con esito prevalente in morte cardiaca. Infine c'è da segnalare la particolare situazione di un'azienda con due Terapie Intensive in due ospedali diversi con gli stessi neurochirurghi che gravitano su entrambi gli ospedali: il risultato è che un certo numero di emorragie cerebrali rimangono nell'altro nosocomio dell'azienda e non giungono alla nostra osservazione. La percentuale di decessi di pz con patologia cerebrale grave è stata del 50 % (60.7 % nel 2016) con 20 decessi in totale e gli accertamenti di morte secondo standard neurologici sono stati 6 (index 2 = 60 %) ed un risultato in linea del Proc 2 che è stato pari al 60% richiesto. Dai 6 segnalati abbiamo avuto 5 richieste di donazioni con 1 non consenso, 2 donatori effettivamente utilizzati. Migliore è la situazione per le donazioni di cornee dove gli Infermieri dell'Ufficio di Coordinamento locale hanno avuto ottimi risultati riuscendo a mantenere buoni standard di donazione superiori agli obiettivi richiesti: 28 cornee donate rispetto le 15 richieste. In questo anno c'è stato l'AUDIT regionale dei Coordinamenti, superato con successo con particolare apprezzamento della organizzazione basata sull'attività infermieristica. Al di là dei risultati è stata un'importante occasione per rivedere le procedure e soprattutto la modulistica e la documentazione scientifica e legislativa presente in Ufficio di Coordinamento: anche per questo devo sottolineare l'apporto decisivo della componente infermieristica che vi si è dedicata con impegno sotto la mia supervisione. Per quanto riguarda la formazione, anche quest'anno vi è stata la partecipazione di 1 Medico e due infermieri al corso di formazione specifica TPM regionale in cui sono stato docente.

Dott. Massimo Neri